N. 197 - GENNAIO 2022 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XX

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

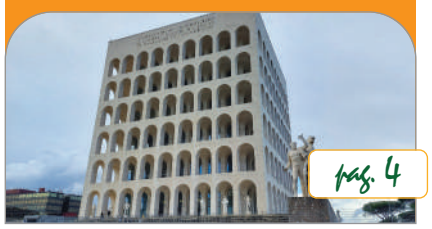
il mensile di Roma Sud
Urlo

SEMPRE APERTI PRANZO E CENA
Consegne a domicilio
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Con il Pnrr investimenti sulla sanità a Garbatella, Tor Marancia e Navigatori

pag. 3

MIX • Grazie al protocollo tra Comune e EUR si riqualifica il Quadrato della Concordia



pag. 4

MXI • Marconi, Mercato Macaluso: slitta la riapertura che era prevista a gennaio

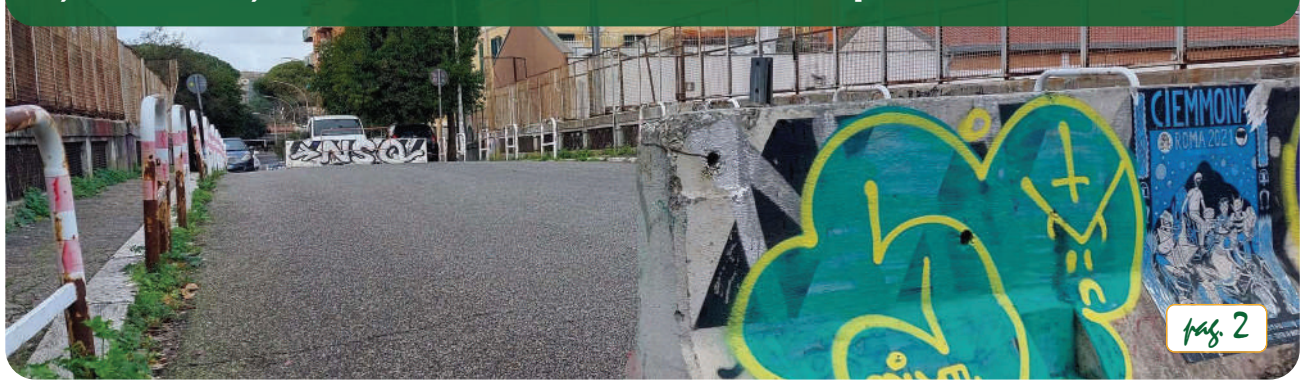
pag. 5

MXII • Avanti l'iter per trovare la nuova sede del Municipio XII e risparmiare sull'affitto

pag. 6

PONTE GIULIO ROCCO: APPROVATO IL PROGETTO

Dopo quasi sei anni la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo per l'abbattimento e la ricostruzione del collegamento tra Ostiense e Garbatella. L'intervento costerà 2,8 milioni, ma resta l'incertezza sui tempi



pag. 2

editoriale

a pag.15

ANCHE LA NEBBIA PASSA

di Leonardo Mancini

A Roma abbiamo salutato l'arrivo del nuovo anno in una città immersa nella nebbia. Una spessa coltre bianca che ha avvolto palazzi, piazze (rigorosamente blindate) e, in maniera simbolica, anche le tante feste in casa. Un Capodanno passato ancora una volta sottotono, non tanto per le limitazioni imposte, quanto per la volontà di limitare i contatti, visto che i contagi hanno toccato in questi giorni quote impressionanti.

Attraverso la nebbia sembrava ancora più difficile tirare le somme di un anno passato e guardare con speranza ad un futuro incerto. In questi giorni infatti torniamo a discutere di regioni colorate, di indici, di terze (e forse quarte) dosi. Così come si riaccende il dibattito (e lo scontro) sull'obbligo vaccinale, sulle varie declinazioni di green pass e sulla didattica a distanza. Una serie di questioni e di incertezze che con difficoltà permettono di guardare al futuro con la serenità di cui ci sarebbe tanto bisogno. Allo stesso tempo non possiamo far finta di nulla e dimenticare che la fine dell'anno è il momento in cui si tirano le somme e si fanno i buoni propositi per l'anno che verrà. Certo, in questa si-

FERMENTO BIRRA MAGAZINE
LA RIVISTA DEDICATA AL MONDO DELLA BIRRA ARTIGIANALE
fermentobirramagazine.com
Abbonati a soli 23,50 € l'anno e scopri le nostre Collection
Spedizione gratuita

ERCANAPARO.COM
CANNABIS LIGHT A DOMICILIO
CONSEGNA IN GIORNATA
ordina entro le 18:30

CI SIAMO FATTI + BELLI PER I VOSTRI OCCHI
VEDERE PER CREDERE
BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
www.otticabatisti.it
Largo Montanari,16 00134 Roma RM

Ponte via Giulio Rocco: c'è l'ok al progetto

Il Comune, dopo quasi 6 anni, approva il progetto definitivo: costerà 2,8 mln ma non sono ancora chiari i tempi di realizzazione

OSTIENSE-GARBATELLA – Buone notizie riguardo la lunghissima vicenda della chiusura del ponticello di via Giulio Rocco (chiuso al traffico dal novembre del 2016 dopo il sisma del centro Italia), uno dei collegamenti tra l'Ostiense e la Garbatella. Il 21 dicembre la Giunta Capitolina ha approvato il progetto dei lavori di risanamento strutturale e di manutenzione stradale del ponte.

UN LUNGO ITER

A metà dicembre era stata la Capogruppo del M5S in Campidoglio, Linda Meleo, a depositare una mozione per chiedere al Sindaco Gualtieri e alla sua Giunta proprio di procedere con l'approvazione del progetto definitivo e con l'assegnazione della redazione del progetto esecutivo per la demolizione e ricostruzione del cavalcavia ferroviario. Con la mozione, la ex assessora aveva anche ripercorso gli ultimi passaggi del lungo iter che ha portato all'approvazione da parte della Giunta. Si era partiti con un confronto con la Regione Lazio, proprietaria della Roma-Lido, e Atac, ma solo nel 2018 dalla Regione era arrivata l'indicazione che sarebbe stata Atac a portare avanti le indagini preliminari alla progettazione dell'intervento. L'azienda per la mobilità aveva stabilito la necessità di procedere con la demolizione e ricostruzione. Era stata quindi bandita la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva, ed era stato preparato il progetto definitivo. Le difficoltà erano aumentate nel momento in cui era iniziata la fase della richiesta dei pareri ai vari organi competenti. Infatti la Soprintendenza aveva stabilito che fosse necessaria la VIC (Verifica di Interesse Cultura), visto che una parte dell'infrastruttura ha più di 70 anni. Purtroppo per questa istanza era stato necessario identificare la proprietà della struttura: "Abbiamo cercato carte ovunque senza successo, dagli archivi capitolini a quelli di Stato – spiega Meleo - Nessuna carta ufficiale, motivo per il quale abbiamo concluso un protocollo di intesa con Regione Lazio per il riconoscimento del possesso congiunto, sottoscritto a luglio 2021". Successivamente si era conclusa anche l'istanza della VIC, senza rilevare alcun interesse culturale sul ponticello. Ora con l'approvazione del progetto definitivo si dovrà passare a redigere l'esecutivo, per poi bandire i lavori: "Vigileremo affinché siano rapidamente portati a conclusione tutti i necessari passaggi tecnico-amministrativi per la effettiva riapertura del ponte", conclude Meleo.

> ***Segnalini: "Continuiamo ad avviare e programmare interventi che incidono direttamente sulla vita dei cittadini". Ciaccheri: "Dopo più di tre anni di richieste, solleciti, battaglie, oggi un primo tassello concreto"***

IL PROGETTO PER IL NUOVO PONTE

Si tratta del progetto definitivo (in attesa dell'esecutivo) per la nuova struttura che consentirà di collegare nuovamente il quartiere Ostiense e quello di Garbatella, sovrappassando la Linea B della metropolitana e la Ferrovia Roma-Lido. La realizzazione del nuovo ponte, spiegano dal Campidoglio, avrà un costo complessivo di quasi 2,8 milioni di euro, ripartiti in egual misura tra Roma Capitale, per la metro B, e Regione Lazio, per la Roma-Lido. Un plauso per questo passo avanti nel lungo iter è arrivato dal minisindaco Amedeo Ciaccheri: "Il mio ringraziamento al Sindaco Roberto Gualtieri e all'Assessora Ornella Segnalini che hanno finalmente portato in Giunta capitolina il progetto per il risanamento strutturale del ponte di via Giulio Rocco, danneggiato ormai da diversi anni. Dopo più di tre anni di richieste, solleciti, battaglie, oggi un primo tassello concreto".

> ***Meleo: "Vigileremo affinché siano portati a conclusione tutti i passaggi per la riapertura del ponte". Federici: "Perché non si era trovata una soluzione? Si aspettava lo stesso colore politico tra Comune e Regione?"***

DA CHIARIRE I TEMPI

Non sono ancora chiari i tempi dell'intervento che, in ogni caso, non si prevedono essere brevi. Tra i problemi infatti c'è sicuramente la presenza dei binari della Metro B e della Roma-Lido, che potrebbero complicare i lavori e allungarne i tempi. "Continuiamo ad avviare e programmare interventi che incidono direttamente e positivamente sulla qualità della vita dei cittadini – ha commentato l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture, Ornella Segnalini - stiamo lavorando senza sosta per garantire una maggiore sicurezza delle infrastrutture della mobilità, attraverso lavori mirati di manutenzione, con un'attenzione particolare a punti nevralgici come ponti e cavalcavia". Dal centrodestra in Municipio VIII è il Consigliere Franco Federici, a nome del gruppo di Fdi, a chiedere maggiore chiarezza sui tempi: "Dopo quasi sette anni di operazioni inconcludenti e promesse mai mantenute, vogliamo conoscere i tempi. Penso che le risposte sarebbero dovute arrivare prima. Come mai non si era trovata una soluzione? Si aspettava lo stesso colore politico tra Comune e Regione?", conclude.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 10/01/2022 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Rifiuti, Gualtieri: Roma non pulita come merita

Il Sindaco, dopo la pulizia straordinaria, rilancia con un piano in 3 fasi

ROMA – il 28 dicembre il Sindaco Gualtieri ha presentato alla stampa i risultati del piano di pulizia straordinario da 40 milioni di euro, avviato il 1 novembre scorso, tra i primissimi atti della sua amministrazione. Il primo cittadino ha parlato di una città che ha retto l'urto delle festività natalizie (pur con delle sacche di degrado a macchia di leopardo ancora da risolvere): "Ci sono tangibili miglioramenti, anche se restano criticità in varie zone – ha detto Gualtieri - Roma è più pulita di come l'abbiamo trovata ma non è ancora pulita come merita".

LE TRE FASI

Per quanto riguarda il futuro del sistema rifiuti capitolino il Sindaco Gualtieri ha indicato tre diverse fasi da attivare, già a partire da questi giorni. La prima (3-6 mesi) prevede l'impegno nella reingegnerizzazione dei processi di raccolta (a partire da quella differenziata) spazzamento e lavaggio e la riprogettazione dei servizi. La seconda, nel medio periodo, comporterà la valorizzazione degli impianti e dei siti esistenti, oltre all'individuazione dei percorsi di ampliamento degli stessi. Il terzo step, di lungo periodo, porterà, entro 5 anni, alla realizzazione degli impianti necessari (tra i quali la discarica) alla chiusura del ciclo dei rifiuti, per rendere Roma autosufficiente e liberare risorse da destinare al miglioramento strutturale della pulizia e raccolta e della riduzione della Tari.

> ***Gualtieri: "Tangibili miglioramenti, ma restano criticità. Ora lavoro in tre fasi per potenziare e accorciare la filiera, utilizzando siti esistenti e poi con discarica da individuare, partendo dal lavoro fatto in precedenza"***

LA NUOVA DISCARICA

Per arrivare a parlare della nuova discarica a servizio della Capitale sono state necessarie le domande dei cronisti. Si tratta di dare seguito all'indicazione richiesta dalla Regione Lazio (peraltro con pressante continuità nei confronti della scorsa amministrazione pentastellata) alla quale il Sindaco e la sua Assessora ai rifiuti dovranno comunque rispondere. "Il lavoro indicato nelle tre fasi è quello di potenziare e accorciare la filiera e quindi utilizzare siti e impianti più vicini alla Capitale – ha commentato Gualtieri rispondendo ai cronisti - C'è anche il conferimento su cui stiamo lavorando, a partire dalle aree bianche – zone idonee ad ospitare impianti, ndr - già individuate dall'Amministrazione precedente e poi ritirate. Va ripreso il lavoro e poi in base alla procedura sarà da individuare un sito tra quelli indicati. In ogni caso – ha poi concluso Gualtieri – il lavoro di potenziamento e valorizzazione deve puntare a diminuire l'ingresso dei rifiuti in discarica".

> ***Meleo: "I rifiuti rimangono a terra e sullo sfondo aleggia la discarica, che Gualtieri vuole creare non si sa bene dove"***

> ***De Priamo: "La promessa di Gualtieri è stata una incauta promessa elettorale"***

LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE

L'entusiasmo di Gualtieri non è stato però condiviso dalle forze di opposizione. La capogruppo del M5S, Linda Meleo, ha infatti parlato di "parole usate come bacchette magiche e numeri diffusi come caramelle", con il Natale che "è passato e la città è sporca più di prima. I rifiuti rimangono a terra e sullo sfondo aleggia la discarica, che Gualtieri vuole creare non si sa bene dove". Le critiche dai pentastellati arrivano anche sui numeri diffusi da Ama circa i mezzi in campo e l'aumento del servizio: "Il via al piano di risanamento di Ama Spa è stato dato qualche mese fa dalla nostra amministrazione grazie alla scoperta di un buco di 250 milioni di euro e al rifinanziamento per ripianare le perdite – e ancora - I cassonetti sanificati e le strade diserbate sono poca cosa. Invece, grazie al rilancio della società, centinaia di nuovi operatori, spazzatrici e mezzi per la raccolta stradale erano già stati previsti e ufficializzati dalla nostra amministrazione". Anche Fdi si scaglia contro i risultati del piano straordinario della Giunta di centrosinistra: "La promessa di Gualtieri di pulire Roma in due mesi si è rivelata per quello che era: una incauta promessa elettorale che non poteva essere mantenuta – commenta il consigliere Andrea De Priamo - Ad oggi è stata data una 'sgrossata' che ha prodotto effetti modesti, ma per pulire davvero la città ci vuole ben altro che le promesse della giunta di sinistra".

Leonardo Mancini

Sanità: in arrivo investimenti nel Municipio VIII

Grazie al Pnrr, interventi a Garbatella, Tor Marancia e Navigatori

MUNICIPIO VIII – Non è la prima volta che nel Municipio VIII si parla della necessità di ampliare l'offerta sanitaria. In passato si è discusso della realizzazione di una Casa della Salute all'interno del San Michele a Tor Marancia. Così come si è parlato di un poliambulatorio negli spazi dell'AMA a Montagnola. Progetti che fino ad oggi non erano andati oltre la sola interlocuzione. Ora l'occasione per un passo avanti sembra essere arrivata grazie ai fondi del Pnrr che la Regione ha destinato alle ASL del Lazio. "Diamo un forte segnale di speranza per tutte le cittadine e i cittadini – ha commentato il Presidente Nicola Zingaretti - mentre lottiamo per sconfiggere il Covid, abbiamo corso per aprire subito una grande stagione di investimenti che avvicinerà la sanità alle persone, consentirà nuovi servizi digitali e l'ammodernamento delle strutture sanitarie, aprirà nuove frontiere alla telemedicina e migliorerà le cure negli ospedali, grazie alla tecnologia".

> ***Zingaretti: "Mentre lottiamo contro il Covid, abbiamo corso per aprire una grande stagione di investimenti". Leodori: "Credo che i bandi partiranno dalla seconda metà dell'anno"***

FONDI DEL PNRR

Il 30 dicembre scorso infatti la Giunta regionale ha sbloccato il grosso delle misure (550 milioni su 700) destinati al comparto sanità. In tutto il Lazio sono oltre 200 gli interventi programmati. Un investimento di 158,5 milioni è destinato alla realizzazione di 170 Case di Comunità (l'evoluzione delle Case della Salute), di cui saranno 60 solo a Roma, che ospiteranno medici di base, pediatri o fisioterapisti. Poi 86,4 milioni per 44 Ospedali di Comunità (a Roma saranno 6): ospiteranno un massimo di 40 pazienti che necessitano di interventi a bassa intensità clinica, per lo più garantiti da infermieri, nell'ottica di defaticare i nosocomi. Ulteriori 20,1 milioni sono invece destinati a 64 Centri Operativi Territoriali, che rappresentano l'evoluzione dei Cup per indirizzare i pazienti nelle strutture (a Roma saranno 6). Gli investimenti previsti proseguono poi con 102,8 milioni per ammodernare le attrezzature, 180,6 milioni per interventi di natura antisismica in strutture come il Pertini, il Santo Spirito in Sassia e il Sant'Eugenio. "Queste approvate in Giunta – ha spiegato il vice presidente Daniele Leodori - sono le schede che inviamo al Governo e che andranno definite entro il 28 febbraio. Dopo quella data si potrà procedere con i progetti. Credo che i bandi partiranno dalla seconda metà del prossimo anno".

> ***Ciaccheri: "Programma necessario per implementare la rete esistente, rafforzare i presidi e rigenerare strutture dismesse"***

INTERVENTI IN MUNICIPIO VIII

Nei giorni scorsi il minisindaco Amedeo Ciaccheri ha pubblicamente ringraziato la Regione per i progetti che ricadono sul territorio municipale. In particolare arriveranno tre Case della Comunità, un Ospedale di Comunità e un Centro Operativo Territoriale. La prima Casa della Comunità sarà ospitata in via San Nemesio, nella struttura sanitaria già in attività a due passi dall'Ospedale CTO di Garbatella. La seconda sarà in via Malfante, a piazza dei Navigatori, dove già è operativo un ambulatorio della ASL. L'ultima Casa di Comunità troverà posto in via Casale de Merode, negli spazi del San Michele, probabilmente, spiegano dal Municipio, all'interno del palazzo mai terminato (ad oggi un vero e proprio scheletro) ben visibile da via Cerbara: l'edificio venne iniziato nel 1998 con un finanziamento pubblico di circa 2 miliardi di lire, ma non venne mai portato a termine. Sempre all'interno degli spazi del San Michele a Tor Marancia dovrebbe essere realizzato l'Ospedale di Comunità, mentre il Centro Operativo Territoriale troverà sede all'interno della struttura di via San Nemesio. "Un programma necessario per implementare la rete esistente – ha commentato infine Ciaccheri - rafforzare i presidi territoriali che conosciamo e rigenerare strutture dismesse, tra cui lo scheletro di via Cerbara, da anni in attesa di una nuova progettualità".

Leonardo Mancini

Eur e Comune insieme per il Colosseo Quadrato

In partenza il progetto promosso da Fendi che restituirà decoro e renderà pedonale l'area attorno al Palazzo della Civiltà Italiana

In partenza il progetto promosso da Fendi che restituirà decoro e renderà pedonale l'area attorno al Palazzo della Civiltà Italiana

EUR – Ad oggi il Quadrato della Concordia, l'area attorno al Palazzo della Civiltà Italiana dell'Eur, non è altro che un caotico parcheggio, delimitato da un lato da new jersey e recinzione metallica che non rende onore alla storia e all'importanza dell'edificio. Nei prossimi mesi però, grazie ad un progetto promosso da Fendi (che ha nel Palazzo la sua sede) e realizzato con la collaborazione tra Eur Spa e Roma Capitale, l'area subirà un profondo restyling. Il Quadrato della Concordia infatti verrà riqualificato e pedonalizzato. Attraverso il protocollo firmato il 21 dicembre tra Roma Capitale ed Eur Spa, la società partecipata (90% Ministero Economia e Finanze e 10% Roma Capitale) potrà dare il via ai lavori di manutenzione ordinaria (affidata con questo protocollo ad Eur Spa) delle aree pedonali pubbliche circostanti il Palazzo della Civiltà Italiana. In particolare Eur Spa si impegna alla sistemazione e manutenzione dell'area pedonale circostante il Colosseo Quadrato, mentre sarà compito di Roma Capitale il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento di questi interventi.

GLI INTERVENTI IN PROGRAMMA

Il protocollo firmato dall'Assessore capitolino all'Urbanistica, Maurizio Veloccia, e dall'Amministratore Delegato di Eur Spa, Antonio Rosati, prevede la progettazione e la realizzazione dei lavori di sistemazione del verde, dei marciapiedi e della pavimentazione ammalorata, oltre alla messa in opera di dissuasori fissi e mobili. Inoltre, per mettere in sicurezza il Palazzo che ospita la Maison Fendi, è prevista la protezione dei due accessi siti nella parte anteriore (lato est) e nella parte posteriore (lato ovest), mediante la posa in opera di apposite vetrate trasparenti, che andranno a sostituire le attuali reti metalliche sorrette dai new jersey in cemento.

> ***Veloccia: "L'intervento serve a mettere in sicurezza e pedonalizzare l'area". Rosati: "Porterà alla riqualificazione della piazza e alla possibilità di visitare l'edificio"***

PROGETTO PRESENTATO DA FENDI

Questo protocollo, secondo l'Assessore Veloccia, serve a mettere mano ad una situazione che "da troppo tempo non trovava soluzione. Con il protocollo – seguita – si avvia la procedura di riqualificazione dell'area, grazie ad un progetto presentato da Fendi e realizzato di concerto con Eur Spa. Questo intervento consentirà di mettere in sicurezza e pedonalizzare l'area antistante il Palazzo, rendendola più decorosa". Ne risulterà migliorata anche la vista prospettica del Palazzo, che non sarà più attorniato da parcheggi selvaggi.

UN RITARDO DI OTTO ANNI

Con il protocollo non si avvia solo la possibilità di riqualificare le aree, ma anche quella di eliminare definitivamente l'impattante recinzione che impedisce l'accesso alla scalinata del Palazzo della Civiltà. A spiegare come su questa idea si sia accumulato un notevole ritardo è l'Ad di Eur Spa, Rosati: "Dopo quasi 8 anni – era il giugno 2014, prosegue Rosati – abbiamo firmato con l'assessore Veloccia, che ringrazio sentitamente, l'accordo per eliminare la recinzione, particolarmente brutta, che impedisce la fruizione e la godibilità di uno straordinario monumento. Questo – conclude – porterà alla riqualificazione della piazza e, anche grazie alla disponibilità del Gruppo Fendi che ringrazio, alla possibilità di visitare in orari e giorni programmati questo pregevole edificio storico". Una possibilità non di poco conto viste le molte richieste per l'apertura di questo spazio al pubblico.

Andrea Calandra

Mercato di S. Giovanni di Dio: fondi a bilancio

MONTEVERDE – I fondi per la realizzazione del nuovo mercato di piazza San Giovanni di Dio a Monteverde sono nuovamente nel Bilancio di Roma Capitale. La notizia è stata diffusa dal consigliere capitolino del Pd Lorenzo Marinone, in risposta alle polemiche partite nelle scorse settimane per lo stralcio, nella manovra di variazione di bilancio 2021-2023, da parte del Sindaco Gualtieri alla fine di novembre.

All'interno del bilancio sono quindi stati stanziati un totale di 5milioni e 200mila euro destinati proprio alla nuova struttura mercatale. In particolare, la cifra di 200mila euro sarà destinata ad "incarichi professionali esterni per progettazioni, studi e ricerca", mentre i 5 milioni serviranno alla realizzazione della nuova struttura. "I fondi per la realizzazione del mercato di piazza San Giovanni di Dio sono, nero sul bianco, previsti dal Bilancio 2022 di Roma Capitale – annuncia in un post su Facebook il consigliere Marinone - Ciò a dispetto di diverse speculazioni e strumentalizzazioni circolate nelle scorse settimane. Un intervento infrastrutturale fondamentale che operatori e cittadini attendono da fin troppo tempo".

La polemica delle scorse settimane era stata innescata dalla consigliera capitolina del M5S Linda Meleo, che appunto parlava dello stralcio dei fondi con la manovra di variazione di bilancio 2021-2023. Le critiche all'operato dell'amministrazione di Gualtieri erano poi state riprese anche dagli esponenti locali della Lega ma, già in quella sede, l'arrivo dei fondi nel nuovo bilancio era stato assicurato dal Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, e dal consigliere Marinone: "Tecnicamente, in queste ore, si stanno 'stralciando' dal 2021 in quanto l'amministrazione uscente non ha saputi spenderli entro l'anno in corso, e dovranno pertanto essere spesi entro il 2022 – spiegavano all'epoca Tomassetti e Marinone – Ora ci metteremo a lavoro per dare quanto prima un mercato nuovo e accogliente al nostro Municipio, evitando ulteriori polemiche con chi, evidentemente, deve ancora digerire la sconfitta elettorale".

A. C.

Dopo 20 anni via i vincoli di affrancazione

ROMA – Si stima che siano circa 200 mila le famiglie a Roma toccate dallo scioglimento dei vincoli per le affrancazioni (dopo 20 anni di proprietà) per gli immobili realizzati nei Piani di Zona (di cui alla Legge 167/62 e convenzionati ex art. 35 della Legge 865/71). La disposizione è stata approvata il 21 dicembre dalla Giunta Capitolina che ha recepito la sentenza della Corte Costituzionale (settembre 2021) che pone proprio ad un ventennio di proprietà il limite oltre il quale non è più necessaria l'istanza di affrancazione (e il pagamento della stessa alle casse comunali) per procedere alla vendita degli immobili a prezzo di mercato.

Naturalmente ora la Delibera, proposta dall'Assessorato capitolino all'Urbanistica, dovrà anche passare per l'approvazione dell'Aula, dopo questo ulteriore passaggio nessun procedimento di affrancazione e nessun relativo atto notarile o negoziale in qualunque forma saranno più necessari quando sia già trascorsa la scadenza specificata nella convenzione. In questi casi tutti i vincoli si intenderanno già cessati e, quindi, gli immobili saranno liberamente commerciabili senza alcuna limitazione di prezzo o altri vincoli derivanti dalle convenzioni. "La delibera approvata in Giunta è molto importante perché risponde alle richieste di tantissime persone interessate da questa annosa questione – ha commentato l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Veloccia - Quello delle affrancazioni è un tema complesso e critico. Per questo è fondamentale dare risposte certe, snellire e semplificare le procedure. Questa delibera è un gesto di dovuta attenzione e chiarezza nei confronti di migliaia di cittadini".

Sarà ora compito dell'Amministrazione Capitolina procedere anche all'adeguamento delle convenzioni, specificando il termine di questo vincolo che, negli anni, ha prodotto non pochi disagi e controversie legale ai cittadini romani. Sarà poi da capire se e come il Campidoglio farà fronte a tutte le eventuali richieste di rimborso che arriveranno per le affrancazioni pagate fino ad ora.

L. M.

Mercato Macaluso: lavori in ritardo causa Covid

Il lockdown ha rallentato il cantiere. Con l'inizio dei lavori a gennaio 2021, la consegna del mercato era prevista per questo mese

MARCONI – A due passi da Ponte Marconi c'è un mercato in via di rifacimento, situato tra via Gerolamo Cardano e via Damiano Macaluso, il primo un medico, matematico e astrologo del Rinascimento, il secondo un fisico di fine Ottocento. Circa un anno fa iniziavano i lavori di riqualificazione della struttura mercatale: gli interventi si sarebbero dovuti concludere questo mese, ma hanno subito uno slittamento.

UN PERCORSO MINATO

"Il cantiere e i lavori risultano fermi", afferma Valerio Garipoli, Capogruppo di Fdi in Municipio XI. "Ormai siamo in ritardo: dopo la consegna dell'area alla ditta il 4 gennaio 2021, per un ammontare di seicento mila euro, i tempi di consegna erano fissati in 365 giorni, quindi entro il mese di gennaio 2022", continua Garipoli. Per non parlare dei tanti disagi che gli operatori hanno dovuto subire, tra spostamenti lungo la carreggiata ed una comunicazione tante volte poco chiara. "Auspichiamo che nel più breve tempo possibile si possa procedere all'inaugurazione del nuovo mercato, poiché ormai sono mesi che gli operatori stanno faticosamente resistendo aspettando di poter avere dei banchi consoni alle proprie attività. L'ulteriore ritardo speriamo possa essere rimborsato tramite sconti sulla COSAP ed altri servizi. Monitoreremo nella Commissione Trasparenza lo stato dei lavori per garantire la giusta informazione ai cittadini e agli operatori", così in una nota sulla vicenda Daniele Catalano, Capogruppo Lega Municipio XI, e il consigliere della Lega nello stesso Municipio, Enrico Nacca. Ma il percorso a ostacoli per il rifacimento del mercato non è iniziato ora. Ritardi, cantieri bloccati, progetti cambiati negli anni e mai iniziati, hanno caratterizzato tutta la storia recente di questa struttura. Ora anche le conseguenze e i disagi che la Pandemia da Covid ha provocato, contribuiscono a nuovi ritardi. "C'è da verificare la richiesta della ditta per gli aumenti del ferro e delle materie prime dovuti al lockdown - ci spiega infatti Garipoli – Abbiamo predisposto in merito un'interrogazione con la richiesta di verifica dello stato dei lavori e il cronoprogramma degli interventi mancanti. Se necessario il gruppo Fdi richiederà la convocazione di una commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza. Stiamo monitorando da mesi la situazione con la speranza di condividere al più presto la data d'inaugurazione del nuovo mercato Macaluso".

> ***Belloni: "Dal Municipio XI una proroga di 60 giorni a causa dell'emergenza che ha contribuito all'aumento del prezzo delle forniture e alla riduzione delle maestranze"***

> ***Garipoli: "Da verificare la richiesta della ditta per gli aumenti del ferro e delle materie prime dovuti al lockdown: abbiamo predisposto in merito un'interrogazione"***

> ***Catalano: "Ormai sono mesi che gli operatori stanno faticosamente resistendo: l'ulteriore ritardo speriamo possa essere rimborsato"***

IL MOTIVO DEI RITARDI

Nonostante le tante vicissitudini precedenti, una volta partiti, a gennaio scorso, i lavori sembravano procedere spediti, tanto da auspicare addirittura una consegna anticipata della struttura, pronta e a servizio di cittadini ed operatori. Ma le conseguenze che la pandemia da Coronavirus ha provocato sulle nostre vite, ha condizionato, dicono dal Municipio, fortemente anche le tempistiche di questo cantiere. "La direzione tecnica del Municipio XI ha concesso una proroga di 60 giorni per l'ultimazione dei lavori a causa dell'emergenza sanitaria che ha visto, da un lato l'aumento del prezzo degli approvvigionamenti delle materie prime, dall'altro la riduzione saltuaria delle maestranze occupate nei lavori nel rispetto delle misure di contenimento dell'attuale crisi pandemica", spiega al nostro giornale Alberto Belloni, Assessore al Patrimonio e manutenzione degli immobili comunali e dei mercati. Emergenza sanitaria che, come spiegato in precedenza, non pochi disagi aveva già provocato agli operatori e agli avventori del mercato. "Considerando, inoltre, che siamo stati sfortunati anche rispetto alle condizioni climatiche molto avverse - conclude Belloni - contiamo che i lavori saranno definitivamente ultimati tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo".

Giancarlo Pini

Planetario dell'Eur, l'apertura slitta ancora: primavera 2022

EUR – C'è ancora da attendere per la riapertura del Planetario dell'EUR, chiuso da ormai 7 anni a causa di lavori di riqualificazione considerati inderogabili. Nel settembre scorso, con una presentazione alla stampa, l'amministrazione pentastellata aveva annunciato la riapertura per l'inizio del 2022, ma ad oggi sulla data non c'è ancora certezza.

Le uniche notizie arrivano dalla Commissione Capitolina Cultura, con la Presidente, Erica Battaglia, e le consigliere del Pd, Antonella Melito e Claudia Pappatà, che in una nota indicano la prossima primavera come periodo per la riapertura: "Un'ottima notizia non solo per il quartiere dell'Eur ma per tutta la città, alla quale si restituisce finalmente un polo museale e didattico di strategica importanza". Tempi diversi (certamente più lunghi), invece, per tornare a visitare il vicino Museo della Civiltà Romana, "chiuso anch'esso dal 2014, sul quale lavoreremo con la Commissione con la volontà di restituire ai cittadini un luogo di straordinaria importanza", dichiara la Presidente Battaglia. Lo sguardo al momento, nell'attesa della riapertura dell'intero polo museale, è alla valorizzazione dell'area con manifestazioni culturali, oltre alla possibilità di "attivare, per l'apertura del Planetario, un ticket integrato ad un percorso di tutto il patrimonio dell'Eur", concludono.

Resta l'amaro in bocca per le promesse ancora una volta disattese. Già a novembre, dall'attivissimo gruppo Facebook "Riapriamo il Planetario dell'EUR", commentavano duramente i ritardi palesi nella riapertura, sottolineando che in occasione della presentazione il Planetario fosse apparso perfettamente funzionante e non una zona di cantiere. Tra le critiche c'è lo spreco di risorse, dato che la strumentazione installata è in affitto e inutilizzata, oltre al mancato incasso, visto che il gonfiabile (dislocato in altra sede in questi anni di chiusura) che ha ospitato le iniziative del Planetario ha accolto circa 16mila presone all'anno, con un incasso di 90mila euro: "quanti biglietti potrebbero essere staccati usando una struttura adeguata con una tecnologia moderna?", si chiedono i responsabili del gruppo.

L. M.

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **In corso i lavori di realizzazione della copertura del Mercato del Parco in via Rosa Guarnieri Carducci.**
- **Riavviati i contatti con gli Assessorati all'Urbanistica e all'Ambiente capitolini per l'apertura del Parco di Tor Marancia.**

MUNICIPIO IX

- **Ancora ritardi per il ritorno su strada dei Filobus della Laurentina previsto per l'inizio del 2022.**
- **Mezzocammino: partita la raccolta firme per intitolare una scuola a Teresa Sarti Strada.**

MUNICIPIO XI

- **Dal Campidoglio in arrivo i fondi per l'impermeabilizzazione e per un impianto fotovoltaico per la Scuola Mazzacurati.**
- **Partito il Piano Freddo Municipale. Tamponi garantiti agli ospiti grazie alla collaborazione con le USCAR Lazio.**

MUNICIPIO XII

- **Partiti i lavori sull'area limitrofa alla stazione Quattro Venti, il Municipio incontrerà i cittadini per valutare il progetto.**
- **Fino al 28 gennaio fermo il Tram 8 per il rifacimento dell'asfalto e la sostituzione dei binari al capolinea Casaletto.**

Municipio XII alla ricerca di una nuova sede

32 mln per l'acquisto di nuovi locali e liberarsi dei costi d'affitto

MUNICIPIO XII – Da anni si parla della necessità di individuare una sede alternativa a quella attuale di via Fabiola per il Municipio XII. Il suo affitto ha un costo di più di 700mila euro l'anno e oltretutto l'edificio non è sufficientemente grande per ospitare tutti gli uffici dell'ente, alcuni dei quali sono infatti distaccati presso altre due sedi. Così nel nuovo bilancio capitolino è stato confermato il finanziamento, già stanziato lo scorso anno, di 32 milioni di euro per l'acquisto di una nuova sede, per l'individuazione della quale, entro le prime settimane del 2022, sarà indetta una manifestazione di interesse.

IL PASSATO

Una soluzione a questa annosa vicenda era apparsa vicina nel 2016, quando come alternativa per gli uffici era stata indicata la sede dell'ex Provincia in viale di Villa Pamphili. Il trasferimento, che avrebbe dovuto coinvolgere anche alcuni dipartimenti comunali dislocati sulla Colombo, venne però bloccato per problematiche legate allo spostamento di questi ultimi. Venuta meno la presenza degli uffici capitoli, gli spazi individuati a quel punto sarebbero stati troppo grandi per ospitare solo il Municipio: l'ipotesi sfumò e due delle tre palazzine del complesso vennero acquistate dall'Ospedale Bambino Gesù (il terzo edificio invece è dell'Istituto di Istruzione Superiore Federico Caffè).

LA RICERCA DELLA NUOVA SEDE

Lo scorso anno, con la passata amministrazione, il percorso della ricerca di nuovi spazi è stato ripreso con lo stanziamento in bilancio di 32 milioni di euro, per l'acquisto di una nuova sede, al quale sarebbe dovuta seguire una manifestazione di interesse (di competenza capitolina) per l'individuazione sul territorio di un luogo idoneo ad ospitare gli uffici del Municipio. Questo passaggio amministrativo però non è stato concluso prima delle elezioni, successivamente alle quali la guida di Comune e Municipio è cambiata. A dicembre 2021, in fase di discussione del nuovo bilancio capitolino, i 32 milioni di euro sono stati rifinanziati e la determina per la manifestazione di interesse è stata emanata. Ne abbiamo parlato con il nuovo presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, e il consigliere comunale Lorenzo Marinone (Pd): "I fondi sono stati rifinanziati: 32 milioni per l'acquisito di una sede. Nelle prime settimane del 2022 verrà indetta la manifestazione di interesse per l'individuazione di una struttura da acquistare (previa esclusione della presenza sul territorio di edifici pubblici adatti allo scopo, come stabilito da normativa). Pensiamo che sia molto più utile investire sul patrimonio del Comune di Roma piuttosto che pagare ingenti affitti senza poi entrare in possesso degli immobili". Rispetto alle caratteristiche che la struttura dovrà avere, Tomassetti e Marinone hanno detto: "È molto importate che sia sufficientemente capiente per riunire in un unico luogo tutti gli uffici del Municipio, ad oggi invece dislocati su più spazi, condizione questa fondamentale per la gestione e il controllo del territorio. È necessario fare una scelta oculata per l'individuazione di una sede che sia strategica dal punto di vista territoriale ma anche da subito disponibile. Comune e Municipio sono in costante dialogo per identificare la miglior soluzione, che tenga conto di queste esigenze". Al momento comunque l'idea che il Forlanini (un'ipotesi presa in considerazione ancora prima che si parlasse degli edifici dell'ex Provincia) possa avere un ruolo in tutto questo non sembra essere stata esclusa, Tomassetti ha infatti fatto sapere che "nell'ambito della ricerca di nuovi spazi per il Municipio porteremo avanti anche il discorso con la Regione per avere accesso ad alcune aree degli edifici satelliti del Forlanini siti tra via Ramazzini e via Folchi".

> ***Tomassetti/Marinone: "Entro le prime settimane del 2022 verrà indetta la manifestazione di interesse per l'individuazione di una nuova sede da acquistare"***

> ***Galletti: "Auspico che il Municipio segua da vicino la questione affinché si eviti di continuare a pagare l'affitto a via Fabiola"***

> ***Picone: "Abbiamo già perso almeno 6 anni di tempo. Ora si porti a termine la procedura di acquisto liberando risorse da investire in altro modo per la cittadinanza"***

LE OPPOSIZIONI

Sull'argomento abbiamo interpellato il consigliere municipale Alessandro Galletti (M5S), assessore della passata Giunta, che ha seguito da vicino la cosa: "Da quando lo scorso anno sono stati messi a bilancio i fondi per l'acquisto della nuova sede la questione non è stata abbandonata e ha seguito l'iter amministrativo previsto, che si è concluso quando la nostra amministrazione non era più in carica. Auspico che ora il Municipio segua da vicino la manifestazione di interesse affinché questa vada a buon fine e finalmente si possa evitare di continuare a corrispondere oltre 700mila euro l'anno per la sede di via Fabiola". Sulla questione, per Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII, "abbiamo perso almeno 6 anni di tempo e la grossa opportunità di utilizzare gli spazi, al tempo di proprietà dell'Area Metropolitana, a Monteverde Vecchio – in viale di Villa Pamphili, ndr - Dopo due anni in cui i fondi presenti a bilancio non sono stati impegnati, ci auguriamo che si porti a termine la procedura per l'acquisto e il trasferimento della sede municipale, liberando importanti risorse che potrebbero essere investite diversamente in favore dei cittadini. La maggioranza di centrosinistra aveva in più occasioni avanzato l'ipotesi del possibile riutilizzo di parte degli immobili già destinati ad uffici del Forlanini, senza però mai procedere ufficialmente in tal senso. Un'operazione a costo zero che però si scontra con l'immobilismo del Pd in Regione Lazio sul futuro dell'ex ospedale".

Anna Paola Tortora

Arriva la proroga per i dehors Covid

ROMA – È arrivata in extremis la proroga per la normativa transitoria Covid per l'occupazione di suolo pubblico. Infatti il 31 dicembre la Giunta Capitolina ha approvato un prolungamento fino al 31 marzo prossimo (termine dello stato d'emergenza deciso dal Governo) per la norma che ha permesso a tanti ristoratori (e non solo) di realizzare dehors all'aperto senza costi di occupazione di suolo pubblico e in deroga alle norme.

Il limite per le concessioni di suolo pubblico con esenzione del canone era fissato al 31 dicembre 2021 e viene così prorogato al 31 marzo 2022. L'approvazione è arrivata anche a seguito di una mozione votata positivamente dall'Aula Giulio Cesare e presentata dalla maggioranza di centrosinistra nella commissione attività produttive guidata dal consigliere Andrea Alemanni.

"Abbiamo lavorato a ritmi serrati negli ultimi giorni, e per questo ringrazio i miei uffici - spiega Monica Lucarelli, Assessora alle Attività produttive - per adeguarci alle ultime disposizioni nazionali, in modo da dare certezze agli operatori. In questa fase transitoria, l'Amministrazione si adopererà per modificare il regolamento attuale in modo tale da coniugare le esigenze degli esercenti, il rispetto del decoro e la vivibilità dei quartieri. Nel frattempo, da subito, avvieremo controlli mirati per garantire la legalità e tutelare gli operatori che hanno agito in linea con le regole".

Controlli e decoro è quanto continuano a chiedere diverse associazioni e comitati cittadini (soprattutto del Centro) nei confronti del proliferare indiscriminato dei tavoli e delle pedane in tutta la Capitale. La speranza è che la riscrittura del regolamento possa trovare il difficile bilanciamento tra la corsa al "tavolino selvaggio" e le richieste dei residenti.

A. C.

La Lazio Nuoto rientra nell'impianto di San Paolo

Punto di svolta dopo tre anni di contenzioso tra il Comune e la società

SAN PAOLO – Il 31 dicembre scorso, dopo un primo tentativo andato a vuoto (il 28 dicembre) per l'assenza di un rappresentate dell'ex gestione che potesse riconsegnare le chiavi, la Lazio Nuoto è rientrata nell'impianto comunale di via Giustiniano Imperatore, concludendo una vicenda durata tre anni e passata attraverso diverse aule di Tribunale. "Dopo una lunga battaglia, oggi la Lazio Nuoto torna nell'impianto di San Paolo che ha gestito per oltre 30 anni – spiegano in una nota - La società biancoceleste, che porrà ora velocemente in essere tutte le necessarie pratiche burocratiche per la riapertura al pubblico, ritrova così la propria casa di viale Giustiniano Imperatore".

LA VICENDA

Il rientro nella struttura è stato possibile dopo la conclusione del contenzioso apertosi tre anni fa con il Comune. Il Campidoglio aveva infatti deciso per una nuova assegnazione della struttura, dopo averla messa a bando senza attivare proroghe per la concessione scaduta. Purtroppo all'interno dei termini di gara era stato dato pochissimo peso alla storia della società sportiva, così come ai fini sociali delle attività proposte. In questo modo i biancocelesti erano stati scalzati da una proposta economica molto più vantaggiosa. Dopo diversi ricorsi, anche legati alla gestione di altri impianti da parte dell'ex gestore, alla fine i giudici amministrativi hanno dato ragione alla società sportiva biancoceleste, rendendo possibile il rientro nell'impianto.

> ***Moroli, Lazio Nuoto: "Confidiamo nella nuova Amministrazione, con cui ci sembra di aver finalmente ritrovato quel dialogo andato perso negli scorsi anni"***

IL RIENTRO DELLA LAZIO NUOTO

Così nella mattinata del 31 dicembre i rappresentanti del Dipartimento Sport di Roma Capitale hanno effettuato il sopralluogo e consegnato le chiavi della piscina al presidente Massimo Moroli: "Sono stati due anni molto duri – ha affermato - sappiamo che ci sono ancora da risolvere diversi problemi di carattere burocratico prima di mettere in funzione a pieno regime la struttura, ma sappiamo anche che come noi tutti gli utenti hanno sofferto tanto per questo continuo passaggio di gestioni. Per questo cercheremo di venire incontro quanto più possibile alle esigenze di tutti. Confidiamo nella nuova Amministrazione capitolina, con cui ci sembra di aver finalmente ritrovato quel dialogo naturale andato purtroppo perso negli scorsi anni".

> ***Lanzetti, SSD Maximo: "Un punto di svolta della vicenda, che però non è assolutamente un epilogo: abbiamo presentato ricorso"***

LA POSIZIONE DELL'EX GESTORE

Tuttavia anche il gestore uscente, la SSD Maximo, attraverso una nota firmata dal Direttore Luca Lanzetti, ha parlato di un "punto di svolta della vicenda, che però non è assolutamente un epilogo". Questo perché la società ha presentato un ricorso verso la sentenza con una richiesta di sospensiva (l'udienza sarebbe fissata al prossimo 13 gennaio): "Appare pertanto veramente singolare che un Dirigente di Roma Capitale non abbia seguito quel principio di prudenza che sarebbe sempre opportuno per un buon amministratore della cosa pubblica e non abbia aspettato 15 giorni per conoscere il pronunciamento del Consiglio di Stato, quantomeno sulla richiesta di sospensiva", conclude Lanzetti.

> ***Ciaccheri: "Ora serve aprire una nuova fase con il massimo dell'attenzione del Dipartimento Sport di Roma Capitale"***

APRIRE UNA NUOVA FASE

Intanto nei giorni scorsi è stato il Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri, a salutare il rientro. Il minisindaco infatti in questi anni ha seguito da vicino l'evolversi della vicenda: "Il Municipio ha lungamente stigmatizzato la confusione amministrativa che ha segnato la gestione di questo impianto in era Raggi – afferma Ciaccheri – Ora serve aprire una nuova fase: la priorità è che ci sia il massimo dell'attenzione del Dipartimento Sport di Roma Capitale per la tutela dei diritti acquisiti dell'utenza. Serve il massimo dell'attenzione per non far ripiombare la cittadinanza, i frequentatori della piscina, nell'incertezza e in contenziosi economici che dipendono da un bando nato storto dall'inizio". Il Municipio VIII ha poi promosso l'organizzazione di un incontro pubblico presso l'impianto di via Giustiniano Imperatore assieme all'Assessore comunale Onorato, "perché Roma Capitale – conclude Ciaccheri – sia garante di una nuova stagione sportiva stabile per la piscina, a tutela dell'utenza, del personale sportivo e di un nuovo impulso allo sport di base in città".

Leonardo Mancini

San Paolo: via Leonardo da Vinci cambia look

I lavori tra via Silvio D'Amico e via Valeriano dureranno circa 6 mesi

SAN PAOLO – È tutto pronto per il restyling di viale Leonardo Da Vinci, nel tratto compreso tra via Silvio D'Amico e via Valeriano: un progetto che fa parte di quanto approvato nel Bilancio partecipativo online del 2018. Lo scopo, ci spiega l'assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici del Municipio VIII, Luca Gasperini, "è quello di uniformare il viale dopo gli interventi realizzati verso largo Leonardo da Vinci negli ultimi anni. Stiamo per partire con una riqualificazione importantissima, non dimentichiamo che ci troviamo al centro di un quartiere molto popoloso e a due passi dalle sedi dell'Università".

> ***L'area di intervento verrà rivista totalmente, con uno square centrale, parcheggi a spina, due sole corsie per le auto, nuove alberature, marciapiedi ampliati***

GLI INTERVENTI

Intanto in queste settimane (la cartellonistica di cantiere è stata installata il 10 gennaio) verrà aperto il cantiere per rivedere completamente la parte alta del viale. Al momento sono presenti una carreggiata centrale (a doppio senso) e due parallele esterne a senso unico: la struttura verrà completamente rivista con questi interventi. Così come già realizzato poco più avanti, in direzione di largo Leonardo Da Vinci, il progetto prevede uno square centrale con posti auto a spina, intervallati da nuove alberature piantumate in tazze utili ad ospitare le radici. La percorrenza dei veicoli sarà ridotta a sole due corsie, una per senso di marcia, con marciapiedi ampliati anche per realizzare gli stalli per i cassonetti dei rifiuti e i moli per le fermate dell'autobus. Per le esigenze di questa riqualificazione verranno abbattuti 13 alberi (in buona parte in cattive condizioni), a fronte dei quali ci saranno 27 nuove piantumazioni. Particolare attenzione sarà data all'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre che al posizionamento di percorsi tattili per i non vedenti.

> ***Gasperini: "Puntiamo ad uniformare il viale dopo gli interventi già realizzati verso largo Leonardo da Vinci negli ultimi anni"***

TEMPI E COSTI

Per la realizzazione di questo intervento, ci spiegano dall'assessorato municipale, sono stati spesi 46mila euro per il progetto, mentre i costi dei lavori si aggirano attorno ai 320mila euro. I tempi di conclusione sono forse l'unico tasto dolente dell'intera vicenda. Infatti, proprio per l'importanza di questa arteria (che non è possibile chiudere completamente) l'intervento durerà non meno di sei mesi. La chiusura dei cantieri è quindi prevista per la fine della prossima primavera. In quel momento avremo finalmente una strada quasi del tutto riqualificata, dato che resterà da completare l'intervento al di là di largo Leonardo Da Vinci, in direzione di via Giovannipoli e di via delle Sette Chiese. In quest'ultimo tratto, fino a pochi anni fa, era presente il cantiere dell'ex PUP Leonardo Da Vinci, ormai superato senza che si completasse la riqualificazione dell'area. "Su questo tratto, fino a via Giovannipoli – conclude Gasperini – ci sarà un investimento di circa mezzo milione di euro. Stiamo aspettando la gara, ci vorranno ancora 6-8 mesi".

Leonardo Mancini

Partono i lavori sul Parco del Forte Ardeatino

Gli interventi sono iniziati con la messa in sicurezza del verde

ROMA 70 - Cominciano a prendere forma i lavori all'interno del parco del Forte Ardeatino e a mettersi all'opera per primo è stato il Servizio Giardini, che sta completando, attraverso abbattimenti e potature, la messa in sicurezza di numerosi alberi di pino attaccati dalla cocciniglia tartaruga. "La tenace azione di stimolo svolta dai cittadini verso le istituzioni comincia a dare i primi risultati - ha commentato il presidente del CdQ Grotta Perfetta, Mario Semeraro – e, nell'attesa che tronchi e rami abbattuti vengano rimossi e smaltiti, chiediamo al Dipartimento Ambiente del Comune di Roma che gli alberi vengano presto sostituiti da nuove specie arboree a forte assorbimento di anidride carbonica per la tutela della salute dei cittadini, visto che la vicina via di Grotta Perfetta è ad alta densità di traffico automobilistico".

> ***Semeraro: "Attendiamo che venga messo in pratica il processo partecipativo indetto dal Comune di Roma nel 2018: qualcosa si muove"***

UNA NUOVA VITA PER L'AREA

Tutti gli abitanti della zona non vedono l'ora che parta la riqualificazione del parco, deliberata in seguito al processo partecipativo "#RomaDecide" del 2018 da parte del Comune, in cui il CdQ ha presentato il proprio progetto e promosso la relativa votazione. "La riqualificazione dovrà nobilitare l'intero polmone verde attraverso il rifacimento dei viali, della staccionata perimetrale e della recinzione del Forte, il ripristino dei giochi per bambini e la creazione del 'percorso salute' promosso e finanziato dall'Ente Parco Appia Antica e dalla Regione Lazio", ha puntualizzato il presidente. Insieme ai lavori di cui sopra, la cittadinanza ha proposto di inserire l'illuminazione della parte del parco (viale Tony Augello) che conduce dal centro commerciale "I Granai" a via di Grotta Perfetta, attraversata quotidianamente dal personale e dai clienti che si spostano dal centro alle fermate degli autobus di via Grotta Perfetta. L'attuale mancanza di illuminazione infatti rende pericolosa la percorrenza nelle ore serali. "A supporto della richiesta il comitato ha raccolto circa 500 firme tramite una petizione e ha elaborato un computo metrico per la messa in opera dell'illuminazione – ha spiegato il presidente - valutando una spesa di circa 10mila euro, che rappresenta circa il 6% dell'importo complessivo dell'appalto per i lavori di riqualificazione. A tale scopo abbiamo chiesto all'Assessore all'ambiente dell'VIII Municipio, Michele Centorrino, che si faccia promotore della richiesta presso il Dipartimento comunale". Sempre secondo il CdQ, l'integrazione potrà avvenire attraverso l'utilizzo di fondi scaturiti dall'economia di gara per circa 83.000 euro (Determina Dipartimento Tutela Ambientale n° QL/936/2021 del 08/06/2021 – Aggiudicazione ed Affidamento dei lavori di Riqualificazione del Parco di Forte Ardeatino) e quindi con fondi già disponibili. Dal canto suo, l'Assessore ha confermato in un colloquio telefonico la propria disponibilità, sottolineando di essere costantemente impegnato per realizzare le richieste degli utenti, anche cercando ulteriori fonti di finanziamento per raggiungere l'obiettivo.

> ***Ciaccheri: "Verrà sviluppato un percorso sportivo insieme a Parco Regionale dell'Appia Antica e Regione Lazio: il Parco chiesto dal territorio sta arrivando"***

BELLA NOTIZIA PER IL TERRITORIO

A rassicurare la cittadinanza è intervenuto anche il Presidente dell'VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri, secondo il quale "la partenza dei lavori da tempo attesi è molto importante perché trasformerà il parco del Forte Ardeatino. In queste ore stanno andando avanti abbattimenti e potature e la nostra amministrazione, insieme al Dipartimento ambiente di Roma Capitale, ha analizzato e valutato ogni pianta presente nel parco, salvando la maggior parte del patrimonio verde attaccato dalla cocciniglia tartaruga, una vera epidemia che rischia di cambiare il volto di Roma. Con gli interventi in corso si preparano i lavori per dotare il Parco di attrezzature che partiranno nel corso del mese di gennaio e che saranno implementati da un percorso sportivo immaginato e realizzato con l'apporto del Parco regionale dell'Appia Antica e della Regione Lazio. Finalmente il Parco che è stato chiesto dal territorio sta arrivando e abbiamo iniziato il nuovo anno con una bellissima notizia".

Andrea Ugolini

Rifiuti Municipio IX: raccolta ancora in difficoltà

Arriva la conferma: l'Isola ecologica di Laurentina resta aperta

MUNICIPIO IX – Il 30 dicembre scorso i consiglieri delle forze politiche di opposizione hanno fatto richiesta di convocazione di un Consiglio Municipale tematico sulla raccolta dei rifiuti, viste le difficoltà rilevate anche durante il periodo delle Feste, soprattutto nel Porta a Porta. Nel documento, che richiede la convocazione del Consiglio, si legge che "la situazione della raccolta rifiuti negli ultimi mesi ha subito gravi rallentamenti. Soprattutto – spiegano i consiglieri di opposizione – nelle zone dove vi è la raccolta porta a porta, e ciò nonostante la pubblicizzazione e messa in campo da parte del Sindaco Gualtieri del piano straordinario di pulizia".

> ***Lepidini: "La raccolta durante le Feste non è andata benissimo, soprattutto il Porta a Porta. Risolte le situazioni più critiche solo grazie all'impegno quotidiano"***

LO STATO DELL'ARTE

Nelle prossime settimane si tornerà quindi a parlare di rifiuti nell'Aula di via Silone, ma, in attesa della calendarizzazione dell'appuntamento, abbiamo ascoltato l'Assessore municipale all'Ambiente, Alessandro Lepidini, per capire a che punto sia l'emergenza. "La raccolta durante le Feste non è andata benissimo – conferma l'assessore - Abbiamo fatto tanti solleciti, chiedendo anche il supporto dell'assessorato capitolino. Pian piano sono state recuperate le situazioni gravi, principalmente legate al porta a porta, che hanno reso palesi delle sofferenze. In particolare sui quartieri di Mostacciano, Fonte Laurentina, Torrino, Vitinia e Vallerano". Situazione diversa per la raccolta stradale, che ha retto maggiormente in queste giornate, anche se "abbiamo dovuto far fronte ad alcune criticità grazie ad un impegno continuo e quotidiano che non abbiamo abbandonato mai, nemmeno durante i giorni di festa", afferma Lepidini.

LE ISOLE ECOLOGICHE

Tra le misure messe in campo da AMA a cavallo di Capodanno c'è stata anche la possibilità di conferire i rifiuti ingombranti nei centri di raccolta, sia la mattina che il pomeriggio, oltre che la domenica mattina, per tutto il periodo delle festività. Nel Municipio IX, oltre ad essere stato prolungato l'orario di apertura dell'Isola Ecologica di Mostacciano, è stata straordinariamente riaperta anche la struttura di via Laurentina, chiusa da tempo per lavori. Un'iniziativa questa molto apprezzata dai cittadini, che sono tornati in massa a conferire i loro rifiuti ingombranti nel centro di raccolta a due passi dal GRA. La preoccupazione naturalmente era per la sorte di questa struttura, dopo il periodo festivo di apertura straordinaria. Abbiamo chiesto conto di cosa succederà all'Assessore Lepidini, nella speranza che i cittadini del Municipio IX possano continuare ad usufruire di questo servizio: "Dall'Assessorato Capitolino – afferma Lepidini – ci confermano che l'Isola Ecologica di Laurentina resterà aperta". Naturalmente, aggiungiamo noi, tornando all'orario ordinario.

> ***"L'Isola ecologica di Laurentina resta aperta. Adesso è fondamentale riattivare l'iter per la progettualità di quella a Tor de' Cenci"***

ATTESA PER L'ISOLA DI TOR DE' CENCI

Tuttavia, c'è da dire che la riapertura dell'Isola Ecologica di Laurentina non risolve da sola i problemi del quadrante, da sempre flagellato dal fenomeno delle micro discariche abusive, soprattutto nell'arco dei quartieri extra GRA. "Su questo tema non abbiamo mai abbassato la guardia – seguita Lepidini – per questo abbiamo fatto richiesta per ottenere nuovi e più ingenti fondi nel bilancio, necessari al posizionamento delle fototrappole", un sistema già ampiamente sperimentato, utile sia al sanzionamento che alla diminuzione degli sversamenti illegali. "Ma oltre a questo serve andare avanti sul progetto, fermo da tempo, per un nuovo centro di raccolta sulla Pontina, all'altezza di Tor de' Cenci", aggiunge Lepidini. La struttura, della quale si parla ormai da diversi anni, interessa un'area lungo via Pontina al momento in uso all'AMA per lo stoccaggio dei cassonetti stradali. "Questo progetto deve essere una priorità per l'Amministrazione – conclude Lepidini – è atteso da tempo e ora non si può più rimandare. Stiamo lavorando su questo iter e a breve avremo importanti aggiornamenti sul percorso da intraprendere, perché negli ultimi cinque anni la vicenda è stata trascurata".

Leonardo Mancini

Villa Pamphilj, un patrimonio da valorizzare

Si riapre il dibattito sulla sicurezza e sugli immobili del parco

MONTEVERDE – In seguito alla tentata violenza ai danni di una donna all'interno di Villa Pamphilj a fine dicembre, si riapre il dibattito circa la sicurezza all'interno del grande parco, noto purtroppo non solo per le bellezze naturalistiche e per gli edifici di pregio che ospita, ma anche per gli episodi di degrado che negli ultimi anni si sono consumati al suo interno.

AZIONI PER LA VILLA

La Villa, oggetto lo scorso anno di importanti lavori di riqualificazione ad opera della passata Giunta capitolina, torna al centro dell'attenzione. Abbiamo chiesto alla nuova Amministrazione quali siano le azioni in programma per la valorizzazione degli immobili in essa contenuti e per incentivare la sicurezza nell'area. Per Lorenzo Marinone, consigliere in Comune per il Pd, "la cosa più urgente è creare dei presidi all'interno. Bisogna fare un ragionamento d'insieme con gli Assessori al Patrimonio e all'Ambiente per mettere a sistema e valorizzare il patrimonio immobiliare presente nel parco, favorendo le associazioni, il mondo della cultura e quello dell'imprenditoria giovanile e femminile. Un altro tema su cui bisogna interessare sia il Simu che la Polizia Locale è proseguire il lavoro per l'installazione di telecamere di videosorveglianza, che siano complementari al lavoro di controllo già svolto all'interno della Villa". Intanto, ha fatto sapere il Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, come da linee programmatiche, nel mese di dicembre è stata richiesta "l'immediata ricostituzione del tavolo municipale sulla sicurezza, uno strumento di confronto fondamentale, che serve da coordinamento tra Amministrazione e Forze dell'Ordine presenti sul territorio, tra le quali esiste già una grande collaborazione. Secondo i piani il tavolo si riunirà con cadenza almeno bimestrale, affronterà tematiche delicate del territorio e coinvolgerà comitati e associazioni". Rispetto a Villa Pamphilj Tomassetti ha aggiunto: "Ad oggi sulla Villa insiste la competenza di sette diversi enti. Nostro obiettivo, insieme al Sindaco, è facilitare e snellire le procedure per ogni tipo di decisione".

> ***Marinone: "Urgente creare dei presidi, mettendo a sistema e valorizzando il patrimonio immobiliare, e installare telecamere di videosorveglianza"***

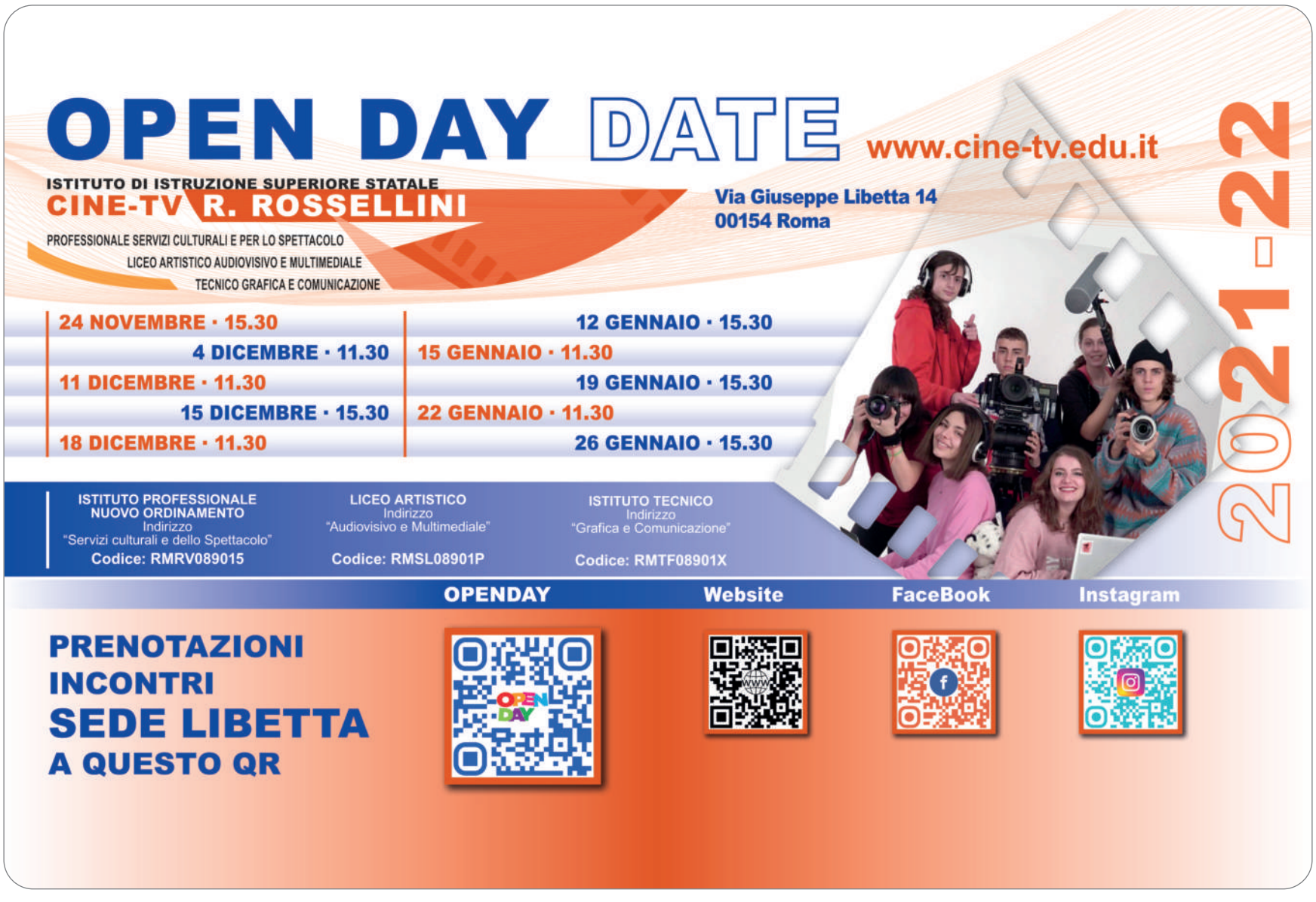
> ***Tomassetti: "Oggi sulla Villa insiste la competenza di sette diversi enti: nostro obiettivo, insieme al Sindaco, è facilitare e snellire le procedure per ogni tipo di decisione"***

SICUREZZA E VALORIZZAZIONE

"Il bilancio capitolino nel suo insieme è manchevole di alcuni interventi particolarmente sentiti dalla cittadinanza, come Villa Pamphilj, che rimarrà sguarnita di investimenti per il decoro", ha detto Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio e vicepresidente della Commissione Trasparenza: "Ci sono situazioni incancrenite, cui ci auguriamo ora si metta finalmente mano. Tramite l'azione della Commissione rimarremo vigili sul futuro dei casali e dei nuovi bandi connessi, così come sul tema della sicurezza che rimane, almeno per una parte della Villa, una vera priorità. Sarà il momento di ricreare almeno a livello municipale un tavolo di confronto tra tutti gli enti competenti, coinvolgendo e valorizzando anche le associazioni territoriali della Villa". Il grande parco è una realtà complessa e sono molti gli aspetti che devono essere attenzionati, secondo il consigliere municipale Pietrangelo Massaro (Fi): "È importante garantire un'adeguata manutenzione di aree verdi e arredi urbani e dare in gestione gli immobili per garantire lo svolgimento di attività per i cittadini e al contempo creare dei presidi nelle varie aree del Parco". Inoltre per Massaro è "fondamentale dotare la Villa di un servizio di Primo Soccorso e riaprire i bagni pubblici (al momento chiusi in attesa che sia messa a bando la loro gestione, ndr)". E sul fronte sicurezza è "necessario approntare un adeguato sistema di videosorveglianza e mettere in atto un coordinamento tra Forze dell'Ordine e Assessore competente per rafforzare il controllo dentro il parco e nei suoi pressi". Villa Pamphilj, ha concluso Massaro, "è un gioiello da valorizzare tramite un lavoro partecipato di maggioranza, opposizione e associazioni per pianificare le azioni da realizzare e portare al suo interno manifestazioni culturali di alto livello, anche in vista del Giubileo".

> ***Picone: "Rimarremo vigili sul futuro dei casali e nuovi bandi connessi, oltre che sul tema sicurezza". Massaro: "Gioiello da valorizzare: garantire manutenzione, sicurezza, partecipazione ed eventi culturali"***

Anna Paola Tortora



farmacia mealli

360°

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

TEST RAPIDI COVID-19

TAMPONE ANTIGENICO E TEST SIEROLOGICO

IN SEDE E A DOMICILIO

REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

ORARIO DEL SERVIZIO (FINO AL 31 GENNAIO):

DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 8.00 ALLE 18.00

POTETE RICHIEDERE INFORMAZIONI VIA WHATSAPP AL **333.486.5376**

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

NOI CORviale TV: il quartiere tra presente e futuro

Grazie alla deroga, che permette di utilizzare la struttura fino a nuova assegnazione, continua l'opera culturale e sociale del Mitreo

CORVIALE – "NOI CORviale TV è un nuovo percorso che nasce dalla consapevolezza della propria storia", ci spiega con tanta passione Monica Melani, ideatrice e direttrice della tv. Dall'esperienza virtuosa della street tv Corviale Network del 2004, si è avviato infatti un progetto di animazione territoriale per promuovere una nuova immagine del quartiere. "Tramite una tv privata, la NCG Television, cercheremo di raccontare questo angolo di Roma in un modo nuovo. Al suo interno una serie di rubriche avranno lo scopo di essere degli strumenti di aggregazione comunitaria", continua Monica Melani. Informazione, arte, cultura, musica, confronti, documentari e filmati storici, saranno alcune delle rubriche che comporranno il palinsesto digitale, con l'obiettivo di raccontare il quartiere e riqualificare l'immagine del 'palazzo' più grande e controverso d'Italia.

L'EVENTO

Mercoledì 29 dicembre, presso il Mitreo Arte Contemporanea di via Mazzacurati 61, si è svolta la presentazione della piattaforma NOI CORviale TV, progetto crossmediale ideato dall'artista Monica Melani e nato dall'esperienza di tanti professionisti ma anche di normali cittadini. "Saremo presenti anche su Facebook, Instagram e YouTube - assicura Melani - le varie piattaforme social collaboreranno in sinergia con la NCG Television. Non ci sarà una sola redazione, ma nelle varie rubriche confluiranno le idee e i prodotti del territorio". La presenza, tra i tanti, anche di Leonardo Bocci, protagonista del trailer di presentazione e influencer di YouTube, famoso per i suoi video, in passato anche con gli Actual, è sicuramente stata una vetrina importante per il lancio della tv. Oltre a lui erano presenti anche le istituzioni: Maurizio Veloccia, Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma ed ex Presidente del Municipio XI, Alberto Belloni, Assessore alla Cultura e al Patrimonio municipale e l'attuale Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi.

> ***Melani: "Cercheremo di raccontare questo angolo di Roma in un nuovo modo. Al suo interno una serie di rubriche avranno lo scopo di essere degli strumenti di aggregazione comunitaria"***

IL MITREO

La presenza delle istituzioni, alla presentazione del 29 dicembre scorso, conferma la volontà politica di considerare la centralità del centro culturale Mitreo e delle attività svolte da esso. "È stato proprio Gianluca Lanzi ad assicurare la continuità ed il potenziamento dell'esperienza portata avanti dal centro. Il nuovo Presidente del Municipio, sin dalle prime iniziative svolte, è intervenuto ed ha assicurato tutti che l'attività culturale del Mitreo andrà avanti", conferma al nostro giornale Melani. Il 31 luglio scorso era scaduta l'ennesima proroga del Campidoglio. Per troppo tempo si è procrastinata la soluzione del problema, che sicuramente non si può risolvere con il susseguirsi di deroghe. Auspicando una definitiva intesa strutturale, grazie ad un'ulteriore deroga che, abbiamo già sottolineato, non potrà e non dovrà essere la soluzione finale, il Mitreo-Iside Arte Contemporanea continuerà a svolgere il suo importante ruolo, sempre nella struttura che l'ha ospitata negli ultimi anni.

Giancarlo Pini

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

MACE – OBE

Se la donna di Hitchcock visse due volte, Mace con "OBE" ha dimostrato di avere anche lui più di una vita da consumare. Al terzo capitolo della sua storia, prima con La Crème e poi con i Reset!, Mace si presenta con un disco antologico, confermandosi il produttore numero uno d'Italia. In "OBE", rap, pop, r&b e soul contemporaneo dialogano tra loro sovvertendo il concetto rigido di genere. A dimostrazione di questo c'è il numero di artisti chiamati in causa da Mace, che con grande destrezza ha fuso con armonia realtà in apparenza lontane tra loro: Guè Pequeno, Salmo, Venerus, Blanco, Carl Brave, Gemitaiz, Madame, Franco 126, Colapesce, solo per nominare alcuni dei feat che troviamo nell'album. Il risultato è quello di un suono che procede senza intoppi e che la collaborazione, viste le numerose teste calde, può funzionare. Quindi "OBE" è l'esperimento più riuscito del 2021? Assolutamente sì. Infatti, il disco totalizza oltre 33 milioni di stream sulle piattaforme digitali, mentre il singolo *La Canzone Nostra*, in feat con Salmo e Blanco, diventa immediatamente disco d'oro. Resterà in testa alla classifica per più di un mese, continuando a dominare tutte le chart di Spotify. Se qualcuno ci chiedesse di fargli sentire la musica pop italiana oggi, gli daremmo sicuramente questo disco, preparandolo per un viaggio acido attraverso un non luogo situato da qualche parte.

FELA KUTI – ZOMBIE

Dopo gli studi conseguiti a Londra, Fela Kuti viaggia per il mondo sempre accompagnato dalla musica e dall'attivismo politico. Grazie all'inglese, Fela riesce a diffondere il suo verbo traducendo i suoi ideali in groove e rendendo il suo sound un'esperienza carnale omnicomprensiva. In pochi anni, fiero del suo spirito rivoluzionario, Fela Kuti viene consacrato da tutte le piazze del mondo star mondiale e simbolo di resistenza. Tornato in Nigeria sul finire degli anni Settanta, Fela organizza la repubblica di Kalakuta, autoproclamatasi autonoma rispetto alle leggi del governo golpista nigeriano. "Zombie" esce nel 1977. Secondo molti è stato l'anno in cui il climax della ribellione musicale è esplosa a livello globale. Fela, con il disco, attacca frontalmente l'esercito locale paragonandolo a non-morti addestrati per sparare a comando e scatenando così la reazione del regime. Ma non solo. Durante le esibizioni Fela imita spesso il passo dell'oca delle SS a dimostrazione dello sdegno per il regime usurpatore. Da qui l'esercito, non potendo più restare a guardare, reagisce e la repressione che ne consegue è violentissima. La comune viene spazzata via, gli occupanti arrestati e torturati. Durante la purga Fela perde una delle persone a lui più care: Funmilayo Ransome-Kuti, la mamma, nota attivista e prima donna della storia ad aver conseguito la patente di guida nigeriana, viene brutalmente uccisa. "Zombie" ancora oggi è un disco monumento dentro e fuori il dance floor, che auguro a tutti di ascoltare almeno una volta nella vita.

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla **Fonte**
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

HAMILTON di Thomas Kall · (USA 2020)

Sceneggiatura: Lin-Manuel Miranda
Interpreti: Lin-Manuel Miranda, Jonathan Groff, Renée Elise Goldsberry, Dabeed Diggs, Anthony Ramos

Oggi un biglietto per vedere il musical scritto, diretto e interpretato da Lin-Manuel Miranda (che ha debuttato nel 2015) si aggira intorno ai 700 dollari ed è sold out per i prossimi due anni. Inoltre sono stati aperti più di cinque negozi in giro per New York che vendono solo gadget del musical campione d'incassi. Per questo motivo Lin-Manuel Miranda, eclettico attore/cantante/scrittore/regista ha deciso di portare *Hamilton* in tv, riprendendo una delle tante repliche e rimasterizzando l'audio per offrire anche ai telespettatori la migliore esperienza possibile. Un musical che parla di uno dei padri fondatori degli Stati Uniti e che mischia l'hiphop alle grandi coreografie classiche: un vero e proprio gioiello nella gigantesca produzione musicale nei dintorni di Broadway. Consigliatissimo!

DIABOLIK

di Manetti Bros · (ITA 2021)
Sceneggiatura: Manetti Bros
Interpreti: Luca Marinelli, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Claudia Gerini, Vanessa Scalera, Serena Rossi

Il linguaggio all'interno di una trasposizione cinematografica di un'opera appartenente a un genere differente è il discrimine fondamentale nell'analisi del risultato finale. *Diabolik*, forse per una delle prime volte, nel tentativo di rimanere più aderente possibile alle strisce fumettistiche delle sorelle Giussani, traspone ma non ne traduce il linguaggio, adattando la recitazione dei tre bravissimi interpreti, Marinelli, Leone e Mastandrea, alle didascalie fumettistiche e non il contrario. Così, i personaggi sono fumetti in movimento e non reinterpretazioni, live action allo stato puro. Un tentativo assolutamente riuscito e pienamente godibile sia dai fan più incalliti di Diabolik che dai neofiti.

WEST SIDE STORY

di Steven Spielberg · (USA 2021)
Sceneggiatura: Stephen Sondhem, William Shakespeare
Interpreti: Ansel Elgort, Rachel Zefler, Ariana DeBose, David Alvarez, Rita Moreno, Brian D'Arcy James

È uno dei musical più riprodotti di tutti i tempi. A Broadway, strada dei musical newyorkese, ha ormai una residenza più o meno fissa da più di trent'anni, ma stavolta Steven Spielberg porta Tony e Maria sui maxischermi di tutto il mondo. *West Side Story* è una meravigliosa storia d'amore, tra Tony e Maria, e di due fazioni in guerra per il controllo di West Side, i Jets, "americani veri" figli di immigrati, e gli Sharks, portoricani appena sbarcati negli Stati Uniti. È proprio qui, nel mezzo, nella magia di un amore segreto, nel conflitto, in mezzo alla guerra e alla musica che Spielberg, uno dei più grandi narratori di tutti i tempi, si esalta nel racconto, come ha sempre fatto e come continuerà a fare, per sempre.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 28/02/22
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

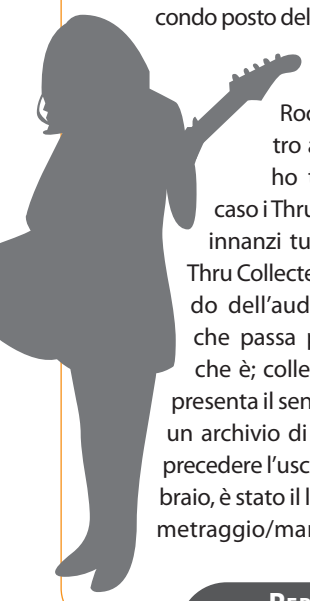
Anziani 5,50 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

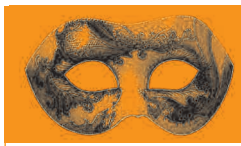
THRU COLLECTED – UN APPROCCIO FLUIDO NELLO SCRIVERE, REGISTRARE E PENSARE LA MUSICA



Qualcuno sostiene che i migliori incontri sono quelli non previsti perché la sorpresa molto spesso vince sulla delusione. Ammettendo che questo sia vero, al secondo posto della classifica dei migliori album 2021, secondo Rockit e soltanto dietro ad "OBE" di Mace, ho trovato per puro caso i Thru Collected. Allora, innanzi tutto cosa significa Thru Collected? Thru, nel mondo dell'audio, è un segnale che passa pulito per quello che è; collected, invece, rappresenta il senso di collezionare un archivio di questi segnali. A precedere l'uscita del disco a febbraio, è stato il lancio di un cortometraggio/manifesto intitolato "specchiopaura – dronememorie", prodotto da Thru Collected e diretto da Riccardo Sergio e Gabriele Skia. "Discomoneta" esce invece il 30 settembre del 2021. La prima informazione raccolta per rappresentare il profilo dei Thru Collected è di sicuro l'idea del no-genere, tanto sessuale quanto musicale. In pratica una serie di archetipi dislocati su un atlante ricco di (iper) stimoli video-sonori, che lavorano come una vera e propria label tra produzioni indipendenti e mercato discografico dei big. Una compagnia delle arti in cui ogni componente si contamina reciprocamente. I sei artisti campani sono tutti piuttosto giovani, di età compresa tra i 17 ed i 25 anni. Alice, Specchiopaura, Sano, Lucky Lapolo, Altea, che si alternano sulle produzioni di Riccardo, Rainer, Giovanni e Specchiopaura. Il singolo più rappresentativo di "Discomoneta" è la traccia numero diciannove. *Atlantide* è un suono prezioso che ricorda rumori e riverberi fonetici del passato con un giusto slancio verso il futuro. La voce di Alice e l'intero concept ricordano le prime esperienze di Meg con i 99 Posse e nel complesso, ogni tipo di alterazione sonora fa riferimento all'elettronica del decennio tra il '90 e il nuovo millennio. "Discomoneta" rappresentano le tappe di un viaggio sensoriale che transita attraverso media sonori, visivi ed estetici.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

Ditegli sempre di sì è una delle prime commedie scritte da Eduardo De Filippo, un piccolo gioiello, spesso dimenticato, all'ombra di altri suoi grandi successi della storia del teatro mondiale, che racchiude già alcuni dei tratti fondamentali della poetica di una delle famiglie più importanti e produttive di sempre. *Ditegli sempre di sì* è la storia di Michele Murri, pazzo metodico con la mania della perfezione. Dopo essere uscito dal manicomio, grazie alla fiducia del proprio psichiatra, dopo un anno Michele prova a tornare alla sua vita normale. All'apparenza è un uomo normalissimo, senza problemi, ma in verità la sua follia è più sottile e molto più grave perché la sua pazzia consiste nel confondere i suoi desideri con la realtà che lo circonda, prendendo tutto alla lettera e spingendo tutto fino all'estremo. Tornato a casa dalla sorella Teresa si trova a dover fare i conti con degli schemi molto differenti da quelli che hanno cercato di dargli in manicomio e tra equivoci e fraintendimenti, ci si chiederà: chi è il vero pazzo?
Ellediеffe, la compagnia di Teatro di Luca De Filippo, oggi diretta da Corolina Rosi, porta in scena, affidando a uno dei più autorevoli registi italiani, Roberto Andò, questo gioiello di De Filippo, per ridare lustro a una delle opere meno note dello sconfinato genio creativo di Eduardo e valorizzare e proteggere l'immenso patrimonio culturale di una delle più antiche famiglie della tradizione teatrale mondiale. Gianfelice Imparato interpreta Michele Murri, mentre a Carolina Rosi è affidato il ruolo della sorella Teresa, per la regia, come detto, di Andò, il quale, nonostante la grandissima esperienza, dirige qui per la prima volta una commedia eduardiana.

TEATRO VASCELLO
VIA GIACINTO CARINI, 78
INFO E PRENOTAZIONI: 06 589 8031; PROMOZIONE@TEATROVASCELLO.IT
ORARI: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE ORE 21,00; SABATO ORE 19,00; DOMENICA ORE 17
BIGLIETTO: INTERO € 20, RIDOTTO € 18

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

GIORNI FELICI

ZUZU
COCONINO PRESS – FANDANGO 2021
25 EURO

"I momenti felici quando passano sono quelli che fanno più male". 448 pagine per esorcizzare una fine, per raccontare una qualunque storia d'amore. Quale? Invenzione e realtà concorrono a mettere in scena una vicenda complessa – percorso di conoscenza e incontro con l'altro – una materia che richiede spazio, libertà e cuore aperto. *Giorni felici* è l'ultima graphic novel di Giulia Spagnulo, in arte Zuzu, pubblicata ancora una volta da Coconino Press: una raccolta delle cose che ci seducono di più, di quello che potevamo essere e non siamo mai stati, tra parabole di amori incantati, labirinti di consolazione, ossessioni e momenti di contentezza. Il nucleo del racconto è la doppia vita di Claudia, una giovane donna dotata di uno strano corpo che muta e cambia forma (zanne da cinghiale, ali e coda), forte e combattiva, delicata e impaurita. Una sopravvissuta, riemersa da una lunga relazione tossica con Giorgio, il solito grande amore che si accompagna da sempre a un altrettanto grande dolore; e Piero, l'amore puro, la buona strada, la seconda possibilità, di fronte alla quale Claudia sarà costretta a guardare la sua ferita e diventarne consapevole. Soltanto allora, con candore e precisione, senza compiacimenti, lamenti e vuoti moralismi, saprà ritrovarsi e portare a compimento la trasformazione per provare a tornare felice.

L'AVVENTURA DEL GIGLIO SELVATICO

SØREN KIERKEGAARD
QUODLIBET 2018
15 EURO

La fama di Søren Kierkegaard non comincia con le fiabe e senz'altro non si esaurisce con queste, ma ritrovare *L'avventura del giglio selvatico* in un prezioso volume d'artista, pubblicato da Quodlibet nella collana per bambini, rappresenta la sola possibilità di effettuare un'esplorazione irripetibile dentro un sistema filosofico ancora così vivo, lucido e vigoroso. Tradotta da Gianni Garrera e accompagnata dalle illustrazioni a matita di Matteo Fato, questa favola poco conosciuta è quanto di più lontano dalle vicende di principi, principesse, draghi e fatine e costituisce un compendio perfetto dell'esistenzialismo, delle contrapposizioni classiche tra vita estetica e vita etica, disperazione e angoscia, scelta ineluttabile e realizzazione di sé. È la storia vera di un giglio che abita accanto a un ruscello, felice della sua vita fino al giorno in cui entra in contatto con un uccellino che gli racconta di campi sognanti dove fioriscono gigli meravigliosi. Ma quanto più sembra ascoltare le parole dell'uccellino tanto più sprofonda in una strana angoscia, conquistato dal dubbio crescente di non andar più bene. È proprio da qui che il giglio comincia a marciare verso la sua catastrofe: tendendo a una perfezione che non esiste, sedotto da ciò che potrebbe essere, dimentico di quello che già è, allontanando la felicità.

Vigna Jacobini: le istituzioni alla commemorazione

Municipio e Comune per la prima volta uniti nella memoria

PORTUENSE – Quest'anno la commemorazione della tragedia di via di Vigna Jacobini ha avuto un'eco del tutto diversa. Il 16 dicembre di 23 anni fa persero la vita 27 persone, tra le quali 6 bambini, nel crollo di una palazzina in questa strada del quartiere Portuense. La memoria della tragedia, oltre che nelle tracce tutt'ora presenti sul luogo del crollo, è stata tenuta viva dal Comitato Vittime del Portuense. Da quel 16 dicembre del 1998 hanno attraversato un lungo percorso giudiziario, durato 16 anni, che si è concluso senza condanne. Inoltre, la mancata indicazione di una giornata in ricordo delle vittime da parte dell'Amministrazione Comunale ha aumentato il senso di abbandono percepito dai familiari delle vittime. Ma alla commemorazione di quest'anno si è registrata la presenza delle istituzioni locali (del resto mai mancate, seppur in forma personale) e comunali.

LA COMMEMORAZIONE UNITARIA

All'indomani delle ultime elezioni, il Comitato aveva indirizzato una nota al nuovo Sindaco Roberto Gualtieri nella speranza, scrive la portavoce l'Avv. Francesca Silvestrini, che "volesse rompere il muro del silenzio che ha contraddistinto le ultime amministrazioni comunali sulla tragedia di via di Vigna Jacobini, ventisette vite spazzate via e vergognosamente estromesse dalla memoria condivisa cittadina". Dando seguito alle richieste del Comitato, il Minisindaco del Municipio XI, Gianluca Lanzi (pur non potendo essere presente a causa della positività al Covid-19), ha quindi predisposto una vera e propria commemorazione per la giornata, un'iniziativa, ci spiega Lanzi, "ben diversa rispetto alle corone di fiori che i vari esponenti municipali hanno depositato nel corso degli anni. Ho anche scritto al Sindaco per renderlo partecipe del sentimento di abbandono che vivono i cittadini del Comitato da ormai troppo tempo. Quella di quest'anno non è stata una commemorazione sparuta: era presente una rappresentanza del Municipio XI, con gli Assessori e i consiglieri di tutte le forze politiche che ho invitato. Inoltre – aggiunge Lanzi – in rappresentanza del Comune e del Sindaco ha presenziato l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia".

> ***Lanzi: "La memoria deve essere elemento cardine di questa consiliatura: costruire una ricorrenza che si sedimenti nel quartiere e nella città, che diventi bagaglio di tutti i cittadini del Municipio XI"***

IL TERRITORIO E LA MEMORIA

"La memoria deve essere un elemento cardine di questa consiliatura, a questi temi tengo moltissimo – aggiunge – tanto che ho tenuto questa delega per me". La volontà, spiega Lanzi, "è quella di costruire nel tempo una ricorrenza che si sedimenti nel quartiere e nella città, che diventi bagaglio di tutti i cittadini del Municipio XI – afferma Lanzi – Un modo per superare la scarsa attenzione data dalle istituzioni a questa tragedia per un lungo periodo".

> ***Catalano: "Speriamo si possa procedere nel più breve tempo possibile con l'intitolazione del giardino di via Crispigni"***

UN GIARDINO IN RICORDO DELLE VITTIME

La scelta di dare maggiore risalto alla commemorazione trova riscontro anche nell'approvazione dell'Ordine del Giorno, firmato dalla Lega, per l'istituzione di un giardino alla memoria delle vittime in via Francesco Crispigni. L'occasione per tornare a parlare di via Vigna Jacobini era stata la discussione delle linee programmatiche presentate in Consiglio dal Presidente Lanzi. In quella sede i consiglieri della Lega, Daniele Catalano e Enrico Nacca, avevano presentato un documento per chiedere la riqualificazione dello spartitraffico e l'intitolazione: "Il progetto di riqualificazione della piazza e di intitolazione nasce dalla collaborazione con il comitato di quartiere Vigna Pia e il comitato vittime di via di Vigna Jacobini, che da sempre hanno accolto con favore questa iniziativa – affermano Catalano e Nacca – Speriamo che questo primo passo possa concretizzarsi nel più breve tempo possibile, e sarà nostra cura continuare a seguire nelle commissioni competenti lo sviluppo e la realizzazione di quest'opera". Sul progetto però c'è ancora da attendere, così come confermato dallo stesso minisindaco: "Su questo tema – spiega Lanzi – dobbiamo iniziare a lavorare. È una possibilità che abbiamo voluto sostenere anche dalla maggioranza, uno dei pochi Ordini del Giorno approvati con le linee programmatiche al quale vogliamo dare seguito al più presto".

Andrea Calandra

AL FORO ITALICO SI TROVA L'EREDITÀ DI MUSSOLINI

L'estate del 2016 è stato un periodo decisivo per ricostruire e ampliare la conoscenza di Benito Mussolini e del Fascismo, perché sotto l'Obelisco Mussolini, nel Foro Italico, è stata rinvenuta una pergamena scritta in latino che elogia la figura del Duce, l'instaurazione del Regime e la sua organizzazione ed evoluzione rispetto ai giovani che sarebbero venuti in futuro. A fare la scoperta sono stati due giovani studiosi olandesi che, indagando "tra le righe" di diversi documenti di quell'epoca, hanno dedotto che esistesse questo documento. Di questa pergamena, infatti, non si era mai apertamente parlato e si fa solo qualche accenno in alcuni testi o in missive di uomini degli anni trenta. Il documento venne scritto sicuramente poco prima del 1932, data in cui venne costruito il Foro Italico, chiamato all'epoca Foro Mussolini, per celebrare i dieci anni dalla marcia su Roma che portò Mussolini alla conquista del potere. Quella struttura marmorea è una delle più grandi testimonianze di architettura razionalista romana. L'architetto responsabile dei lavori fu Enrico del Debbio, che decise di rialzare l'area di costruzione in quanto la zona a nord di Roma, lungo il Tevere, era palustre e malsana. Si decise di rendere il Foro Italico celebrativo sia dello spazio naturale circostante (si vede molto bene Monte Mario) che della cultura classica romana, decorando la pavimentazione con mosaici che raccontano sia la vita quotidiana del Fascismo, che leggende classiche. Dei due vicini stadi, quello Olimpico (chiamato allora Stadio dei Cipressi) non fu ultimato a causa della guerra, invece quello dei Marmi, dedicato alle varie discipline atletiche, venne terminato prima del conflitto bellico in corrispondenza al seppellimento del "Codex Fori Mussolini".

L'autore del Codex fu un certo Aurelio Giuseppe Amatucci, uno studioso di letteratura classica e cristiana antica e professore universitario, defunto nel 1960, che scelse la lingua latina come principale veicolo di trasmissione dei valori fascisti. É risaputo che il Fascismo volle creare un collegamento con la cultura romana, tanto importante per Mussolini per la sua visione sociale, religiosa, politica, geografica e morale con cui avrebbe guidato e liberato il popolo italiano, come dice il "Codex Fori Mussolini". Pochi mesi dopo questo ritrovamento il codex venne tradotto finalmente in inglese e capiamo che il vero scopo di questo documento era di rivolgersi ai futuri giovani che avrebbero continuato la conduzione di un´Italia fascista: si parla sia delle azioni politiche e sociali che hanno coinvolto i giovani del periodo fascista, come la costituzione dell´Opera Balilla, il cui nome completo è "Opera nazionale Balilla per l'assistenza e per l'educazione fisica e morale della gioventù", che della storia e dell´operato di Benito Mussolini, della crisi derivante dalla Prima Guerra Mondiale ed infine dell´edificazione del Foro Italico. Perché destinare queste parole ai giovani? La scelta di nascondere questo codex sotto l'obelisco del Foro Italico, vicino la sede della palestra di scherma e della palestra del Duce, è la risposta alla domanda appena posta: per il Fascismo erano molto importanti l'esercizio fisico e l'allenamento, soprattutto dei giovani che devono abituarsi al sacrificio con duri allenamenti; da questo non erano esonerate le donne che, con un corpo allenato, potevano dare alla luce dei figli ancora più sani e pronti a sacrificarsi per la patria. A quanto pare il ritorno di movimenti neofascisti e nazionalisti era destinato a compiersi, secondo le previsioni e le speranze di Mussolini e Amatucci, l´autore del "Codex Fori Mussolini", ed in linea con gli accadimenti politici e sociali dell´ultimo decennio. Il segreto per condurre la storia verso il suo futuro migliore è ricordare quel che è stato, sia per non commettere gli stessi errori del passato e sia per trarne la migliore lezione possibile per ciò che sarà.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

tuazione sembra difficile volare alto con la fantasia. Pensare ad un nuovo lavoro oppure ad una attività imprenditoriale, così come fare progetti a lungo termine, è qualcosa che ci sentivamo in diritto di immaginare solo prima, quando non vivevamo in attesa del nuovo decreto del Governo o del bollettino dei contagi, con la convinzione costante che "tanto adesso richiudono tutto".

L'incertezza che ormai la fa da padrona nella vita di molti di noi ci porta a ridimensionare anche i buoni propositi. Allora si punta un pochino più in basso. Si torna a promettersi di spendere un po' meno, di coltivare di più le amicizie e i rapporti in famiglia, oppure una bugia sempreverde: dimagrire e rimettersi in forma. Un proposito che si trasforma immediatamente in: "a gennaio mi segno in palestra".

Devo ammettere che quest'anno anche io ho subito il fascino di questa bugia. Nella nebbia del 31 dicembre mi sono immaginato già intento a bruciare grassi e delineare muscoli. Ancor prima di aver concluso il cenone già mi sentivo meglio, più tonico, scattante, come se solo il pensiero di volermi "rimettere in forma" fosse già una buona parte del viaggio. Allora ho cercato di far tornare alla mente tutti gli altri buoni propositi, le aspettative e le speranze, cercando di trattarli con la stessa leggerezza della palestra. Devo dire che questa attività ha avuto un potere piuttosto terapeutico. Per quel tanto che basta ho dimenticato la nebbia fuori, e al termine della notte è tornato il sereno.

La fine di un ciclo è
una spinta al rinnovamento

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000